

LEGGE DI BILANCIO 2019 L. N°145/2018

COMMENTO ALLA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALUTE, POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE

SALUTE

Nel complesso nella manovra quel forte cambiamento annunciato durante la campagna elettorale, purtroppo, non si è verificato. Per il fabbisogno sanitario nazionale vengono stanziati risorse per il 2019 pari a 114,4 miliardi di euro, un miliardo in più rispetto al 2018, confermando così l'incremento già stabilito dal Governo Gentiloni nella passata legge di bilancio per il 2018 e comunemente ritenuto insufficiente per assicurare le prestazioni sanitarie assistenziali necessarie ai cittadini e per garantire anche il rinnovo contrattuale ai dipendenti del SSN.

Per il 2020 è fissato il livello del FSN a 116,4 mld e per il 2021 a 117,9 mld, ma tali aumenti sono vincolati alla stipula, entro il 31 marzo 2019, di una specifica intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il Patto per la salute 2019-2021, che dovrà anche affrontare tematiche cruciali per la sanità, tra le quali la revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket e superticket).

Quindi, rinviata l'ipotesi dell'eliminazione del superticket, restano al palo anche i nuovi Lea (aggiornati nel 2017) per i quali ad oggi mancano ancora i nomenclatori tariffari perché ancora non approvati dal MEF. Per la loro copertura le cifre stimate oscillano tra gli 800 milioni e oltre un miliardo, pertanto forse sarebbe stato opportuno anticipare al 2019 almeno un miliardo di euro per iniziare a garantire su tutto il territorio nazionale i livelli essenziali e finalmente rendere equo e uniforme l'accesso alle cure.

Circa le liste di attesa, come da sempre ribadito, più che un problema legato alle risorse, è un problema organizzativo. Il nuovo PNGLA (Piano nazionale di Governo delle Liste d'Attesa), trasmesso dal Ministero alle Regioni lo scorso 4 dicembre, per il relativo esame tecnico al fine di addivenire ad Intesa, dovrà essere letto nel combinato disposto con il nuovo Patto per la Salute. Nella legge di bilancio e nel decreto fiscale vengono stanziati risorse (150 mln per il 2019 e 100 mln per il 2020 e il 2021, il decreto fiscale autorizza ulteriori 50 mln per il 2020) destinate all'adeguamento tecnologico, fattore indubbiamente importante in una società che si evolve, valido alleato per l'ottimizzazione e la riduzione dei "tempi burocratici" ma, nonostante ciò, non è questa la sola soluzione per far fronte al malfunzionamento del sistema. Oltre ad investire sul potenziamento delle infrastrutture bisogna investire prima di tutto sul personale. Nella manovra

non sono state stanziare risorse sufficienti per rinnovare i Contratti di Lavoro, i cui costi sono interamente a carico delle Regioni, e nemmeno per sbloccare le assunzioni (salvo 10 milioni annui per borse di studio Medici di Medicina Generale). Ma lo sblocco delle assunzioni in sanità diventa fondamentale, anche in vista di una possibile riduzione del personale che si potrà avere come conseguenza dell'applicazione della "quota 100", che vedrebbe in uscita circa 25.000 tra medici e dirigenti e circa 39.000 infermieri. Senza un'adeguata e graduale sostituzione tra vecchio e nuovo personale, imperniata sulla trasmissione delle competenze, si potrebbe mettere in discussione l'erogazione dei servizi sanitari. In tal senso, anche questa Manovra non ha eliminato il tetto di spesa per il personale sanitario dell'1,4%, che negli anni ha contribuito ad indebolire il servizio sanitario in tutti i territori del Paese e che lo stesso Ministro ha definito un "anacronistico parametro non più tollerabile". Un vincolo che produce effetti perversi sulla spesa, costringendo ad esternalizzare i servizi e a fare ricorso a forme di somministrazione di lavoro che, a parità di prestazioni o di ore erogate, costano di più del personale dipendente.

Molte polemiche, infine, si sono avute per la previsione della deroga (entro il 31/12/2019) per l'iscrizione agli ordini anche da parte dei professionisti senza titoli a condizione che abbiano lavorato, nell'arco di 10 anni, almeno per 36 mesi. A nostro avviso, la previsione nella manovra ha arginato l'esclusione di qualche migliaio di professionisti che operano ormai da diversi anni, appartenenti ad alcune tra le professioni sanitarie con obbligo di iscrizione ai nuovi albi previsti dalla Legge Lorenzin del 2018, che sono stati assunti avendo tutti i requisiti richiesti al momento e che poi, a causa di norme nazionali o regionali contraddittorie, si sono ritrovati nell'impossibilità di vedere riconosciuti i propri titoli. Espellerli, dopo molti anni di carriera e per una responsabilità non loro, avrebbe portato solo un problema di occupazione e una riduzione nei servizi.

Vediamo i commi dell'articolo 1 della legge di bilancio nei quali sono inseriti gli interventi in sanità più significativi, ricordando che quest'anno alcune misure sono state previste anche dal decreto fiscale (d.l 119/2018 convertito con l. 136/2018).

- **commi 510, 511, 512**: in tema di **liste d'attesa** si prevede che le risorse vincolate all'attivazione di interventi volti a ridurre i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie siano 150 mln di euro per l'anno 2019 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per un totale di 350 mln. Questo

comma va letto alla luce dell'art. 23-quater del decreto fiscale che, per il 2020, per la medesima finalità, autorizza ulteriori 50 mln di euro.

- **comma 513**: con una modifica introdotta in Senato è stato previsto un **sistema di analisi e monitoraggio delle performance delle aziende sanitarie realizzato dall'AGENAS**, con maggiori oneri definiti entro un limite di spesa pari a 100.000 euro annui a decorrere dal 2019 .
- **commi 514, 515, 516**: in tema di risorse nella legge di bilancio è previsto che per l'anno 2019, il **livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard** cui concorre lo Stato è determinato in 114.439 milioni di euro. Tale livello è incrementato di 2.000 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 1.500 milioni di euro per l'anno 2021. E' stabilito che l'accesso delle regioni all'incremento del livello del finanziamento , solo per gli anni 2020 e 2021, è stato vincolato alla stipula, entro il 31 marzo 2019, del Patto per la salute 2019-2021.
- **comma 518**: al fine di attivare ulteriori **borse di studio per medici di medicina generale** che partecipano ai corsi di formazione, le risorse del Fondo sanitario nazionale (Fsn) vincolate, sono incrementate di 10 mln ogni anno a decorrere dal 2019. Di conseguenza il Fsn aumenterà dello stesso importo.
- **comma 521**: prevede un'autorizzazione di spesa per incrementare i **contratti di formazione specialistica dei medici**, nello specifico di 22,5 mln per il 2019, 45 mln per il 2020, 68,4 mln per il 2021, di 91,8 mln per il 2022 e di 100 mln a decorrere dal 2023. Si potrebbe finanziare così la stipula di soli 900 nuovi contratti, che risulterebbero comunque insufficienti rispetto a quanti ne occorrerebbero.
- Il **comma 522** ha dato il via libera, in tema di **cure palliative**, alla salvaguardia delle prestazioni lavorative di tutte quelle persone che, pur non possedendo i titoli richiesti ed equipollenze, siano già in servizio presso le reti pubbliche o private accreditate dedicate alle cure palliative.
- **comma 523** sono stati previsti due **finanziamenti agli IRCCS** -Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico- per il 2019 di 5 milioni di euro ciascuno, destinati alla Rete cardiovascolare per la prevenzione primaria cardiovascolare e alla Rete Oncologica per le nuove tecnologie antitumorali CAR-T, si tratta di due reti di ricerca sanitaria del Ministero della Salute e nei quali sono impegnati detti Irccs. Il decreto fiscale all'art. 23 – quater comma 4 interviene sulla stessa tematica prevedendo la destinazione delle medesime risorse (5 milioni per ogni rete) per l'anno 2020.
- In tema di **pubblicità sanitaria**, i **commi 525 e 536** prevedono dei vincoli alle comunicazioni informative da parte delle strutture sanitarie private di cura e degli iscritti agli albi dei relativi Ordini delle professioni sanitarie.

- **Commi dal 526 al 532**: nel corso dell'esame al Senato è stata introdotta una particolare disciplina connessa alla previsione di un trasferimento annuale, da parte dell'INAIL in favore del Fsn, a partire dal 1 gennaio 2019, di 25 milioni di euro (soggetto a revisione biennale e a rivalutazione per gli anni successivi al 2019), da ripartire tra le Regioni, in relazione all'attività di compilazione e **trasmissione per via telematica** da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del SSN dei **certificati medici di infortunio e malattia professionale**.
- **Commi 537, 542** con alcune disposizioni inserite al Senato è stata modificata la legge 42/99 con l'introduzione del comma 4-bis che va a disciplinare la posizione di taluni professionisti in ambito sanitario ai quali è consentito, anche in **assenza del titolo idoneo all'iscrizione** ai rispettivi **albi professionali**, di continuare a svolgere la loro attività se, in regime di lavoro dipendente ovvero libero professionale, hanno svolto la stessa per almeno 36 mesi, anche non continuativi, nel corso degli ultimi 10 anni. Inoltre essi prevedono il riconoscimento dell'equipollenza al diploma universitario di educatore professionale socio-sanitario per i diplomi e gli attestati relativi al profilo di educatore professionale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, ottenuti a seguito di corsi regionali o di formazione specifica conseguiti entro il 2005.
- **comma 543** è dedicato alla **stabilizzazione dei precari IRCCS e IZS**.
- In tema di **prevenzione** il **comma 544**, recante modifiche alla L. n. 167 del 2016 in materia di **accertamenti diagnostici neonatali obbligatori**, amplia la lista delle patologie alle quali estendere lo screening.
- Il **comma 545** riguarda l'**indennità di esclusività** e stabilisce che a decorrere dal 2019 il trattamento economico stabilito in favore di dirigenti medici, veterinari e sanitari con rapporto di lavoro esclusivo, concorre alla formazione del monte salari utile ai fini della determinazione degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva a carico delle amministrazioni competenti. Gli oneri saranno interamente a carico del Fondo sanitario nazionale.
- Il **comma 546** prevede che a decorrere dal 2019, gli importi di quote attualmente vincolate riferite: a) assistenza sanitaria agli stranieri non iscritti nel Ssn pari a 30,990 mln; b) riqualificazione dell'assistenza sanitaria e dell'attività libero professionale pari a 41,317 mln, confluiranno nella **quota indistinta del fabbisogno sanitario nazionale**.
- **commi 547 e 548**: i **medici in formazione specialistica** iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali. La loro eventuale assunzione a tempo indeterminato è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

- Il **comma 549**, prevede la possibilità per le Regioni di applicare, anche congiuntamente, **misure alternative alla quota fissa di compartecipazione al ticket** per la specialistica ambulatoriale, per raggiungere l'equilibrio economico finanziario e l'appropriatezza nell'erogazione dei LEA.
- Il **comma 550** stabilisce il trasferimento, dal Ministero della Salute allo stato di previsione del Mef, dei Fondi per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei **medicinali innovativi e oncologici innovativi**.
- Dal **comma 551 al 554** si interviene in materia di **sconto per le farmacie** e di criteri e modalità a cui l'Aifa si dovrà attenere per determinare, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal SSn.
- **commi 555-556**: in tema di **edilizia sanitaria** è stato previsto un aumento di 2 mld dei fondi pluriennali per i programmi di edilizia sanitaria (per il periodo 2021/2032).
- Al **comma 559** viene stabilita l'autorizzazione di un contributo di 5 mln per il 2019 e di 10 mln per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a favore del **Centro nazionale di adroterapia oncologica** (Cnao), al fine di far proseguire le attività di ricerca, assistenza e cura dei malati oncologici, mediante la terapia innovativa dell'adroterapia. Il **decreto fiscale art. 25 – sexies** conferma l'accantonamento di 24,5 mln , anche per il 2018 in favore di alcune strutture sanitarie: 9 mln al **Bambin Gesù**, 12,5 mln al Cnao e 11 mln alla **Fondazione Santa Lucia**.
- Sempre in tema di contributi agli enti il **comma 407** prevede un trasferimento di risorse da destinare al **Centro di ricerca sulle neuroscienze EBRI** (European Brain Research Institute), pari a un 1 milione di euro per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 .
- **comma 573**: in tema di **DAT**, è stata autorizzata la spesa di euro 400.000 annui a decorrere dall'anno 2019 per il finanziamento delle spese di manutenzione e gestione del sistema informativo.
- **comma 585**, per il funzionamento dell'Anagrafe nazionale **vaccini** e delle anagrafi regionali vaccini vengono destinati 2 milioni di euro nel 2019 e 500mila euro annui a decorrere dal 2019 da ripartire tra le Regioni.
- **commi 355, 359**, vengono previste, per potenziare l'attuazione delle politiche per la salute, **nuove Assunzioni al Ministero della Salute**.
- Il **decreto fiscale all'articolo 25-septies** ha definito lo stop al doppio ruolo per i presidenti di Regione/ commissari ad acta per la sanità.

DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO

Sulla base delle premesse contenute nel decreto dignità, ci saremmo aspettati qualcosa di diverso in questa manovra per quel che concerne il gioco d'azzardo, fermo restando che siamo contrari a qualsiasi forma di proibizionismo. Nonostante i proclami, il gioco d'azzardo continua a restare un modo per fare cassa per lo Stato, basti pensare che solo nel 2018 sono stati oltre 107 i miliardi usciti dalle tasche degli italiani e destinati al gioco. Le perdite legate al divieto di pubblicità previsto nel decreto dignità, non ha toccato il mondo delle "macchinette" ragion per cui è stato aumentato il PREU su quest'ultime. Nel 2018 le entrate erariali dell'azzardo hanno quasi raggiunto i 10 miliardi di euro, l'1% in più rispetto al 2017, una cifra alla quale il Governo non ha potuto rinunciare stante anche i richiami dell'Europa per correggere la manovra,.

E' stata rimandata di un anno la dismissione definitiva delle slot di vecchia generazione, dal 31 dicembre 2019 a fine 2020, ma le slot di nuova generazione avrebbero consentito sin da subito un controllo molto più efficace e quindi una reale riduzione dei rischi.

Sono state rimandate anche le nuove concessioni per scommesse, slot, Superenalotto e Bingo, che pertanto continuano a rimanere nella disponibilità delle attuali società dell'azzardo.

Nel complesso nella manovra non ci sono misure che nel concreto riducono l'offerta e il consumo, ma solo misure che innalzano il "costo" del gioco, che però non funziona come deterrente per i giocatori, soprattutto per i patologici.

Nello specifico i commi interessati sono:

- Il **comma 1051**, prevede che le misure del PREU siano incrementate dell'1.35% sulle slot e dell'1,25% per le vlt. Il PREU è la percentuale di quanto lo Stato incassa dalle macchinette che con il decreto dignità è stato stabilito in 19,25% per le slot e del 6,25% per le vlt.
- **comma 1052**, introdotto al Senato, stabilisce che l'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse sia applicata ai giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, fissando la relativa aliquota. Viene inoltre modificata l'aliquota applicata alle scommesse a quota fissa diverse da quelle ippiche, differenziando fra quelle per cui la raccolta avviene su rete fisica e quelle per cui la raccolta avviene a distanza, nonché l'aliquota per le scommesse a quota fissa su eventi simulati.
- **comma 569**, prevede che a decorrere dal 1° luglio 2019, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli metta a disposizione degli enti locali gli orari relativi agli apparecchi da gioco il cui funzionamento

sia subordinato al collegamento ad un sistema di elaborazione della rete. Le regole tecniche di produzione degli apparecchi che consentono il gioco da remoto dovranno prevedere la memorizzazione, la conservazione e la trasmissione al sistema remoto dell'orario di funzionamento degli apparecchi.

- **comma 571**, gli oneri previsti per mettere a disposizione degli enti locali gli orari di funzionamento degli apparecchi citati sono stimati pari a 50.000 euro annui, ai quali l'Agenzia delle dogane e dei monopoli dovrà far fronte con le risorse umane e finanziarie già disponibili.
- **comma 634**, al fine di incentivare forme di gioco che non comportano rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli si procede alla riforma dei concorsi pronostici sportivi, come il "Totocalcio".
- **commi dal 1095 al 1098**, sono previste alcune proroghe in materia di concessioni pubbliche per l'esercizio dei giochi numeri a totalizzatore nazionale (*"la gestione del gioco continua ad essere assicurata dall'attuale concessionario fino all'aggiudicazione della nuova concessione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2019"*), per la raccolta del Bingo (fino al 31 dicembre 2019), relativamente alle scommesse su eventi sportivi e non sportivi (*"le concessioni sono prorogate fino all'aggiudicazione delle nuove concessioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2019"*), nonché relativamente al rilascio dei nulla osta per i vecchi apparecchi con vincita in denaro (*"tali apparecchi devono essere dismessi entro il 31 dicembre 2020"*).

POLITICHE SOCIALI

Sulle politiche sociali, la legge di bilancio nel triennio 2019-2021 interviene ancora una volta con misure non strutturali mettendo nei capitoli di spesa risorse ancora troppo indirizzate ad una politica di bonus ed una tantum, senza finalizzarle allo sviluppo dei servizi alla persona e alla famiglia lasciando irrisolte molte questioni, come evidenziato dal documento unitario che insieme a CGIL e CISL abbiamo presentato al Governo e che non ha trovato riscontro nella legge approvata.

In particolare, rispetto alle misure di sostegno alla genitorialità, nonostante ci sia un maggior investimento di risorse, si evidenzia ancora una mancanza di interventi mirati che possano sostenere la natalità, in drammatico crollo (458.151 i nati nel 2017, oltre 15mila in meno rispetto al 2016 e quasi 120 mila in meno rispetto al 2008) nonché la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Infatti lo stesso voucher baby sitting o asilo nido, che consisteva nella possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, in alternativa al congedo parentale e al termine del congedo di maternità ed entro gli 11 mesi successivi, un voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting oppure un contributo per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, per un massimo di 6 mesi, non è stato prorogato. Inoltre l'aumento di un giorno, solo per il 2019, del congedo obbligatorio per i padri, non va verso quel cambiamento culturale atto a redistribuire ugualmente le responsabilità genitoriali, anche per favorire l'inserimento ed il reinserimento lavorativo delle donne nel mercato di lavoro. Per quanto attiene all'infanzia e ai servizi ad essa dedicati, la finanziaria aumenta sì, il fondo per il sistema integrato di educazione e istruzione, ma solo per il 2019, e contemporaneamente riduce il fondo sperimentale per il contrasto della povertà educativa. Ancora una volta quindi, si naviga a vista: ci aspettavamo un piano strutturale per le politiche sull'infanzia, che mai come in questo momento, e i dati lo confermano, ha bisogno di interventi lungimiranti che rispondano ai reali bisogni dei minori a partire dal diritto all'educazione e all'istruzione sin dalla nascita.

Per quanto riguarda le risorse destinate al contrasto della povertà, attraverso la misura del Reddito di Cittadinanza, nonostante un aumento delle stesse rispetto al Rel, riteniamo che sono indirizzate a molteplici interventi e che guardano alla povertà soprattutto nell'ottica di politiche attive per il lavoro, venendo meno l'attenzione sulla multidimensionalità della povertà. Rileviamo comunque che nella bozza di decreto povertà, dell' 8 gennaio, le risorse stanziare nella suddetta manovra sono state ulteriormente ridimensionate. Inoltre, si allarga la platea dei beneficiari in quanto

aumenta la soglia del reddito, ma non si finanziano adeguatamente gli enti locali, che sono strategici per l'erogazione del sostegno all'assistenza e nell'erogazione dei servizi.

In tema di disabilità, nonostante l'aumento dei fondi: Non Autosufficienza - "Dopo di noi" – Caregiver e quello per l'accessibilità, riteniamo che non siano sufficienti ad affrontare i molteplici e reali bisogni delle persone con disabilità. Tra l'altro consideriamo che alcuni fondi, sono incrementati in assenza di precise norme legislative (caregiver e non autosufficienza) per le quali auspichiamo una rapida approvazione tenendo conto anche delle proposte avanzate dal sindacato. Per ciò che attiene il "Terzo Settore" l'inasprimento fiscale nei confronti del non profit, previsto in questa manovra giudicata negativa sembra che possa trovare una rimodulazione nel prossimo decreto semplificazione, in modo da ripristinare la riduzione dell'Ires.

Nello specifico i commi interessati sono:

- **comma 278_- congedo padri:** prevede l'estensione (solo per il 2019) a 5 giorni di congedo, viene quindi aumentato di un giorno rispetto alla precedente disposizione ma, non diventa strutturale..
- **comma 296 - seggiolini antiabbandono:** prevede lo stanziamento di un fondo di un milione per il 2019 e di un altro milione per il 2020 per incentivare l'acquisto di un dispositivo di sicurezza che, tramite un allarme sonoro collegato al seggiolino, possa avvertire della presenza del bambino all'interno dell'abitacolo.
- **comma 460 - Fondo per la prevenzione delle dipendenze da stupefacenti e alcolismo tra gli adolescenti:** viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e Finanze, un fondo destinato a finanziare la realizzazione di progetti per la prevenzione ed il contrasto alle dipendenze da stupefacenti ed alcolismo tra gli adolescenti.
- **comma 478 - Fondo Povertà_educativa:** è prorogato il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile sino al 2021, ma riducendo la dotazione a 55 milioni di euro , invece che 100 milioni della precedente stanziamento; resta sperimentale. Inoltre si riduce il credito di imposta per le fondazioni che passa dal 75% al 65% per il triennio 2020/21.
- **comma 482 - Fondo per le politiche per la famiglia:** questo comma va ad ampliare il campo di applicazione del suddetto Fondo per le politiche della famiglia che si occuperà di finanziare, oltre gli Osservatori sulla Famiglia, Infanzia e Adolescenza, per il contrasto della pedofilia e pedo pornografia minorile, anche interventi mirati a:
 1. Valorizzare il ruolo dei consultori familiari;

2. interventi volti alla prevenzione di ogni abuso sessuale nei confronti dei minori e al contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, nonché progetti volti ad assicurare adeguati percorsi di sostegno, anche di natura economica, ai minori orfani per crimini domestici e alle loro famiglie, affidatarie o adottive;
 3. progetti finalizzati alla protezione e alla presa in carico dei minori vittime di violenza assistita, nonché interventi a favore delle famiglie in cui sono presenti minori vittime di violenza assistita;
 4. interventi a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità socio-economica e al disagio minorile, anche con riferimento al contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
 5. interventi a sostegno dei genitori separati e divorziati;
 6. diffusione della figura professionale dell'assistente familiare;
 7. iniziative di conciliazione tempi di vita e di lavoro e di promozione del welfare familiare aziendale;
 8. interventi per i nuclei familiari a rischio al fine di prevenire l'abbandono dei minori e consentire allo stesso adeguate educazione e cura all'interno della propria famiglia
 9. interventi in materia di adozioni e affidamento al fine di sostenere il percorso successivo all'adozione.
- **comma 485 - Maternità flessibile:** che introduce, su base volontaria e previo accertamento medico, la possibilità di restare al lavoro fino al termine del nono mese di gravidanza facendo dunque iniziare il periodo di astensione obbligatoria dopo il parto (rimangono chiaramente invariate le disposizioni previste sul congedo, uno o due mesi prima dell'evento parto).
 - **comma 486 - Smart working:** introduce forme di lavoro agile: i datori di lavoro pubblici e privati devono dare priorità alle lavoratrici che lo richiedono nei tre anni successivi al termine del congedo obbligatorio di maternità ovvero per lavoratrici/lavoratori con figli in condizioni di disabilità.
 - **comma 487 - Carta famiglia:** viene potenziata, allargando la platea dei beneficiari, destinata alle famiglie residenti nel territorio italiano con almeno tre figli conviventi di età non superiore ai 26 anni (precedentemente era previsto il limite di 18 anni). Ai fini dell'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 a valere sulla dotazione del Fondo per le politiche per la famiglia.

- **comma 492 - Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti** : il Fondo, previsto dall' ex art. 2 comma 6-sexies della Dl. 225/2010 convertito con la legge 122/2016, è incrementato di 5 milioni di euro e così suddiviso: 2 milioni di euro annui destinati all'erogazione di borse di studio per gli orfani per crimini domestici, e per finanziare iniziative di orientamento, formazione e di sostegno per l'inserimento lavorativo; dei suddetti 2 milioni di euro il 70% sono a sostegno dei minori, il restante ai maggiorenni; 3 milioni di euro, invece, vengono destinati a misure di sostegno ed aiuto economico per le famiglie affidatarie.
- **comma 592** - il suddetto Fondo del comma 492 è incrementato di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 come indennizzo per i delitti di omicidio, violenza sessuale, o lesione personale grave. In caso di morte della vittima l'indennizzo viene corrisposto in favore del coniuge superstite ed in mancanza del coniuge, ai figli o ai parenti più prossimi (equiparate le coppie di fatto e unioni civili).
- **comma 488 - Bonus asili nido**: rivede il bonus asili nido innalzando la misura a 1.500 euro annui (dagli attuali mille euro) per il triennio 2019-2021 (quindi una previsione triennale). Dal 2022 l'importo sarà rideterminato con decreto ministeriale ma non potrà scendere sotto i mille euro.

** Rammentiamo che nel DL 23 ottobre 2018 n° 119, recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", cd. Decreto Fiscale, vengono destinate delle risorse per interventi a favore della famiglia. All'art. 23 quater viene reintrodotta, per il solo 2019, valido fino al compimento del primo anno di età, ovvero dal primo anno di adozione, il c.d. **bonus bebè** con una maggiorazione dell'importo del 20 % dal secondo figlio in poi; si mantengono le procedure e i requisiti dell'Isee, per la sua erogazione.*

*Inoltre, il bonus **premio alla nascita** o mamma domani, una tantum di 800 euro, viene confermato sino al 2020 così come da previsto dalla legge di bilancio 2017.*

- **comma 601 - Resto al Sud**, per accedere all'agevolazione di avvio ad attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno viene innalzato il limite di età che passa, da 35 a 45 anni, inoltre il bonus diventa accessibile anche per le attività professionali.
- **commi 604, 612 e 614, 616 - Misure di sostegno e sviluppo nel settore dei beni e delle attività culturali**: per favorire lo sviluppo della cultura ai giovani, residenti nel territorio nazionale o provvisti di permesso di soggiorno e che compiono 18 anni nel 2019, è assegnata una carta, il cui importo in base alle risorse destinate deve essere rimodulato, utilizzabile per acquistare biglietti

per il teatro, il cinema, i musei, le mostre ed altri eventi culturali. La spesa è autorizzata fino ad un massimo di 240 milioni di euro.

- **comma 741 - Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione:** viene incrementato di 10 milioni di euro per il 2019 il Fondo per favorire lo sviluppo, consolidamento, ampliamento e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia ed escluderli dai servizi pubblici a domanda individuale.
- **commi 654, 656 - Terreni a famiglie:** al fine di favorire la crescita demografica si concedono gratuitamente i terreni per una durata di venti anni ai nuclei familiari con tre o più figli uno dei quali nato nel 2019, 2020 e 2021 ed un mutuo fino a 200.000 euro per la durata di venti anni con un interesse pari a zero, per l'acquisto della prima casa in prossimità del terreno assegnato. Anche le società costituite da giovani imprenditori agricoli potranno riservare ai nuclei familiari una quota societaria pari al 30% per poter accedere al provvedimento. Le risorse pari a 5 milioni di euro per l'anno 2019, 15 milioni di euro per l'anno 2020 sono allocate nel Fondo istituito presso il Ministero della politiche agricole, forestali e del turismo.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISABILITA'

- **comma 280 - Federazione italiana superamento dell'Handicap:** viene finanziata la spesa di 400.000 euro per l'anno 2019 a favore della *Onlus, Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap* (FISH) per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e promozione sociale delle persone con disabilità.
- **comma 452 - Biblioteca italiana ciechi:** viene incrementato il contributo pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 alla Biblioteca Italiana per i ciechi Regina Margherita di Monza .
- **commi 453, 454 - Patologie della vista:** per l'attuazione di uno screening straordinario per le patologie retiniche e visive vengono affidate all'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB) un contributo pari a 250.000 euro per ciascuno degli anni 2019,2020 e 2021.
- **comma 455 - Fondo disabili:** la dotazione del Fondo per la disabilità meglio conosciuto come il "Dopo di Noi" disposto dalla legge 112/2016 per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, è rideterminato per l'anno 2019, in 56,1 milioni di euro.
- **commi 456, 458 - Fondo per i non udenti:** presso il Ministero economia e finanze è istituito un Fondo pari a 3 milioni di euro per il 2019, 1 milione di euro per l'anno 2020 e 3 milioni di euro per

il 2021 per promuovere l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia per la diffusione della lingua dei segni e l'abbattimento delle barriere di comunicazione.

- **comma 483 - Fondo caregiver:** il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare viene incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019,2020 e 2021 passando quindi a 25 milioni per ciascun anno.
- **comma 489 - Trasporto alunni con disabilità:** Istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo per il solo 2019 di 5 milioni di euro per interventi finalizzati all'innovazione tecnologica delle strutture per la mobilità delle persone con disabilità.
- **comma 491 - Prevenzione dell'uso indebito della segnaletica:** verranno annualmente ridefiniti gli interventi preventivi e di adeguamento tecnologico per il contrasto all'uso indebito della segnaletica riservata alle persone con disabilità

comma 520 - Fondo diritto al lavoro persone con disabilità: la dotazione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68, è incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2019.

- **comma 533 - Reinserimento lavorativo persone con disabilità:** per la conservazione del posto di lavoro per le persone con disabilità, l'Inail rimborsa il 60% della retribuzione alle aziende che presentano progetti personalizzati di reinserimento degli stessi.
- **commi 561, 562 - Alunni con disabilità:** viene autorizzata ed incrementata la spesa per 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019,2020 e 2021 per l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità .
- **comma 563 - Carta europea per il riconoscimento della disabilità nella EU:** si introduce la Carta Europea per il riconoscimento dello stato di disabilità in tutti i paesi membri per facilitare l'accesso ai benefici ed ai supporti alle persone con disabilità.
- **comma 652 -_Inclusione nello sport delle persone con disabilità:** viene incrementata la quota di contributo pari a 300.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 in favore della "*Special Olympics Italia*" per la realizzazione di progetti di integrazione sportiva delle persone con disabilità sul territorio nazionale.
- **comma 742 - Formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM):** sono incrementati di 500.000 mila euro a decorrere per l'anno 2019 i fondi per il funzionamento dei servizi ed attività didattiche alle Istituzioni AFAM per l'inserimento di studenti con disturbi specifici di apprendimento.

- **commi 792 e 796 - Personale di sostegno nelle scuole** : i commi ridefiniscono l'accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per i posti di sostegno agli alunni con disabilità

REDDITO DI CITTADINANZA E CONTRASTO ALLA POVERTA'

- **comma 255 – Fondo per il reddito di cittadinanza** : istituito per introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, come misura unica di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e a garanzia del diritto al lavoro; la dotazione è pari a 7.100 milioni di euro per il 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e 8.317 milioni di euro per il 2021. Conseguentemente all'istituzione del fondo, il medesimo comma, riduce il Fondo Povertà (Rel) introdotto dal D.lgs 147/2017 nella misura di 2.198 milioni di euro per l'anno 2019, 2.158 milioni di euro per l'anno 2020 e di 2.130 milioni di euro a decorrere dal 2021.
- **comma 257 – Monitoraggio**: l'utilizzo dei fondi (Fondo per il RdC di cui al comma 255 e il Fondo per la revisione del sistema pensionistico di cui al comma 256) viene monitorato trimestralmente e in caso di necessità, risparmi da una parte e maggiori oneri dall'altra, è possibile spostare i finanziamenti da una parte all'altra, ma sempre in base ai limiti di spesa complessivi, previsti.
- **comma 258 - Centri per l'impiego**: nell'ambito dello stanziamento del Fondo per il RdC, la somma fino ad un milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 viene destinata ai CPI per il loro potenziamento, nello stesso comma viene destinato un contributo pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019 all'ANPAL per il funzionamento legato alle misura introdotta.

TERZO SETTORE

- **comma 51 - Ires alle non profit** : viene abrogato l'articolo 6 del DPR 601/73 che introduceva un regime agevolativo per le associazioni del Terzo settore. La tassazione Ires passa dal 12 al 24% per cento per tutti gli enti impegnati nell'assistenza sociale e sanitaria, educazione, beneficenza e ricerca. E' noto che il 10 gennaio u.s. si è tenuto un tavolo di confronto con i responsabili del Terzo settore in cui sono state date rassicurazioni per intervenire con atti correttivi su quanto disposto dalla legge di bilancio.